

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

2006/2018(BUD)

14.9.2006

PARERE

della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto generale di bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2007
(C6-0000/2006-2006/2018(BUD))

Sezione III - Commissione

Relatrice per parere: Piia-Noora Kauppi

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che in virtù del principio di parità di genere, così come sancito dal trattato di Amsterdam, la prospettiva di parità di genere non si applica soltanto alle misure specificamente volte a promuovere le pari opportunità, ma dovrebbe essere inserita anche in tutte le politiche e a tutti i livelli del processo di bilancio, attraverso il cosiddetto "gender budgeting";
2. rileva che la sua risoluzione del 3 luglio 2003 sul "gender budgeting" e la definizione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere¹, ha tenuto conto del fatto che i bilanci pubblici, incluso il bilancio dell'UE, non sono neutri rispetto al genere ed hanno un diverso impatto sulle donne e gli uomini;
3. sottolinea che la Commissione dovrebbe sviluppare un sistema di controllo e di valutazione che indichi gli effetti, sugli uomini e le donne, delle varie linee di bilancio per quanto riguarda l'applicazione del principio della parità di genere;
4. ribadisce l'invito a seguire un approccio basato sul "gender budgeting" per valutare e ristrutturare tutti i pertinenti programmi di bilancio, misure e politiche, per stabilire fino a che punto le risorse sono assegnate secondo modalità di parità o di disparità di genere e, infine, per conseguire l'obiettivo di una neutralità sotto il profilo del genere che consenta di prestare un'attenzione basata sulla parità, a prescindere dal genere;
5. deplora che a seguito della ristrutturazione del Titolo 04 "*Occupazione e affari sociali*", il capitolo "*Pari opportunità per le donne e gli uomini*" non sia stato mantenuto come voce distinta e che non si faccia più riferimento a tale questione; ritiene che la nuova denominazione del Capitolo 04 04 "*Occupazione e solidarietà sociale*" riduca l'autorità e la visibilità delle questioni attinenti alla parità di genere; propone pertanto che l'intestazione del nuovo Capitolo 04 04 includa un riferimento alla parità di genere;
6. sottolinea che il bilancio dovrebbe rispecchiare le strategie definite dalla Piattaforma d'azione di Pechino e dalla strategia di Lisbona affinché le donne siano rappresentate equamente tra le parti sociali, vengano coinvolte maggiormente nel processo decisionale economico e accedano più facilmente sia all'istruzione che alle iniziative e ai programmi nell'ambito della ricerca, della tecnologia e della società dell'informazione;
7. ritiene che una delle priorità del bilancio UE per l'esercizio 2007 sia la necessità di tener conto dell'allargamento alla Romania e alla Bulgaria e della riassegnazione di diverse linee chiave di bilancio; sottolinea la necessità di garantire che i suddetti paesi abbiano pieno accesso ai programmi che affrontano la parità di genere e le questioni dei diritti delle donne.

¹ GU C 74 E del 24.3.2004, pag. 746.

8. sottolinea che, mentre l'assistenza preadesione per la Turchia (voce 22 02 04 01) aumenta progressivamente, è fondamentale appoggiare gli sforzi della Turchia affinché migliori la tutela dei diritti dell'uomo, e in particolare delle donne; e propone di destinare una determinata quota di fondi a iniziative e programmi, prevedendo livelli sufficienti di finanziamento, al fine di promuovere la parità di genere e la tutela dei diritti delle donne, con un'attenzione particolare alle iniziative e ai programmi intrapresi in comune con le organizzazioni femminili degli Stati membri;
9. ricorda che, come sottolineato sia nelle conclusioni del Consiglio europeo di Salonicco del 19 e 29 giugno 2003, sia nella sua risoluzione del 1° giugno 2006 sulla situazione delle donne nei conflitti armati e il loro ruolo nel processo democratico e nella ricostruzione dei paesi usciti dalla guerra¹, le donne hanno un ruolo attivo da svolgere nell'instaurazione e nel mantenimento della pace e nel garantire la democrazia; ritiene che gli aiuti dell'UE ai paesi e alle regioni devastate dai conflitti armati e dalle guerre, come l'Afghanistan, l'Iraq e il Libano dovrebbero essere subordinati in modo specifico alla promozione di tale ruolo e al reinserimento e alla partecipazione delle donne nella vita sociale, economica e politica; è del parere che la perfetta trasparenza nella gestione dei fondi di ricostruzione in Afghanistan, Iraq e Libano debba quindi essere garantita attraverso opportune linee di bilancio.

¹ Testi approvati in tale data, P6_TA(2006)0245.

PROCEDURA

Titolo	Progetto generale di bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2007 - Sezione III - Commissione
Riferimenti	2006/2018(BUD)
Commissione competente per il merito	BUDG
Parere espresso da Annuncio in Aula	FEMM
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Noora Kauppi 21.2.2006
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	11.7.2006 13.9.2006
Approvazione	13.9.2006
Esito della votazione finale	+: 22 -: 1 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Edit Bauer, Edite Estrela, Věra Flasarová, Claire Gibault, Lissy Gröner, Zita Gurmai, Anneli Jäätteenmäki, Piia-Noora Kauppi, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Urszula Krupa, Astrid Lulling, Siiri Oviir, Christa Prets, Marie-Line Reynaud, Raül Romeva i Rueda, Amalia Sartori, Eva-Britt Svensson, Britta Thomsen, Anna Záborská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Iratxe García Pérez, Ana Maria Gomes, Zita Pleštinská, Karin Resetarits
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...